

Dal Circolo di Scelta Popolare di Ostra Vetere riceviamo la seguente comunicazione: “In questo 10 febbraio, Giorno del Ricordo, rammentiamo a tutte le coscienze civili le sofferenze delle popolazioni italiane della Venezia Giulia, dell’Istria e della Dalmazia, dei 350.000 italiani che scelsero di lasciare la loro case e le loro memorie per ricongiungersi all’Italia. Non cambia il nostro giudizio sugli errori di ogni regime totalitario che allora impose trattamenti ingiusti alle popolazioni slave di quelle terre. Ma questo non ci fa dimenticare che fu l’Italia ed il popolo italiano che con autonoma scelta si liberò dai regimi di destra e di sinistra responsabili degli orrori della guerra e dello scempio della libertà. E nemmeno ci fa dimenticare che, nello spirito di riconquistata libertà, gli italiani di Trieste, dell’Istria, di Pola, di Zara e di Spalato non meritarono la tragedia che li colpì, nè meritavano il rifiuto ideologico dei loro patimenti, come le vittime delle foibe non meritavano il loro genocidio. Nel “Giorno del ricordo” il nostro pensiero va a tutti coloro che subirono la tragedia della guerra e della occupazione straniera sanguinosa, quando i profughi eravamo noi, a tutti, di qualsiasi nazionalità, lingua e religione, e fra questi, non per ultimi, gli istriani, che pagarono il prezzo più alto degli errori e degli orrori di un’epoca che non deve più tornare”.

da Scelta Popolare